

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: ART. 3 COMMA 4 D.LGS. 23.06.2011 N. 118 - RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI PER ESIGIBILITA'-ESERCIZIO 2018.

Regolarmente convocata per oggi sette del mese di maggio dell'anno duemiladiciannove alle ore 14,30 sono presenti i seguenti componenti la Giunta Comunale:

MAGNAFICO FERNANDO **SINDACO – PRESIDENTE**

MARROCCO SEVERINO **VICE SINDACO**

MARROCCO EMILIA **ASSESSORE**

DE FILIPPIS ALESSANDRA **ASSESSORE**

PANNOZZO GIULIO **ASSESSORE**

Presente	Assente
SI	
SI	
	SI
	SI
SI	

Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa Maria Pia Fiore;

Essendo legale il numero degli intervenuti, assume la presidenza il **Sindaco Fernando Magnafico** che dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Si allontana dall'aula perché interessato all'argomento l'Assessore _____

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO:

- che con D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117 - c. 3 - della Costituzione;

- che, ai sensi dell'art. 3 del sopra citato D.Lgs. 118/2011, le Amministrazioni pubbliche devono adeguare la propria gestione ai principi contabili generali di cui all'allegato 1, nonché ai principi applicati di cui all'allegato 4 al medesimo decreto;

CONSIDERATO che dal 01.01.2016 è entrata pienamente in vigore la riforma sull'armonizzazione contabile e pertanto tutti gli enti adottano, ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 118/2011, così come modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014, gli schemi contabili di cui agli allegati al citato Decreto legislativo;

DATO ATTO che con deliberazione n. 8 del 28/03/2019 il Consiglio Comunale ha approvato il DUP 2019-2021 ed il bilancio di previsione finanziario 2019-2021 redatto secondo gli schemi armonizzati di cui al D.Lgs. 118/2011;

RICHIAMATO l'art. 3 comma 4 del citato D.Lgs. 118/2011 il quale stabilisce:

“Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni e' effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non e' effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui e' effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate”;

DATO ATTO che, in base al principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, la ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
- d) i debiti insussistenti o prescritti;
- e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

RITENUTO pertanto necessario, ai sensi dell'art. 3 comma 4 del D.Lgs. 118/2011, procedere con il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, al fine di adeguarli al principio generale della competenza finanziaria, mediante reimputazione agli esercizi futuri e variazione del Fondo Pluriennale Vincolato;

RICHIAMATO il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 01/03/2019, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 71 del 25/03/2019, con cui è stato modificato, ai sensi dell'articolo 1, com-

ma 910 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, il principio contabile applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 in merito alle modalità di costituzione del fondo pluriennale vincolato per le spese per appalti pubblici di lavori di cui all'art. 3 comma 1 lettera II), del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, di importo pari o superiore a quello previsto ordinariamente dall'articolo 36, comma 2, lett. a), del d.lgs. n. 50 del 2016, in materia di affidamento diretto dei contratti sotto soglia, prevedendo, rispetto al passato, condizioni meno stringenti per la valida costituzione del fondo medesimo;

VERIFICATA, in particolare, la possibilità di mantenere prenotate le somme di cui sopra mediante costituzione del fondo pluriennale vincolato in presenza, tra le altre, dell'attivazione formale delle procedure di affidamento dei livelli di progettazione successivi al minimo. In assenza di aggiudicazione definitiva, entro l'esercizio successivo, le risorse accertate ma non ancora impegnate, cui il fondo pluriennale si riferisce, confluiscono nel risultato di amministrazione disponibile, destinato o vincolato in relazione alla fonte di finanziamento per la riprogrammazione dell'intervento in c/capitale ed il fondo pluriennale deve essere ridotto di pari importo.

DATO ATTO che il Servizio Finanziario ha richiesto ai vari Servizi comunali con nota prot. n. 2620 del 18.04.2019, per i vari residui attivi e passivi, le informazioni di cui alle lettere a), b), c), d), e), ed f) sopra citate, e di riaccertare gli stessi sulla base del principio della competenza finanziaria, tendendo in considerazione sia la nuova modalità di costituzione dell'FPV introdotta dal decreto MEF del 01/03/2019, sia la deroga disposta dal comma 880 dell'art. 1 della Legge 205/2017 con riferimento alle risorse accantonate nel fondo pluriennale vincolato di spesa dell'esercizio 2016, stabilendo per ciascun movimento:

- la fonte di finanziamento per ciascun movimento mandato definitivamente in economia;
- l'esigibilità ed il corrispondente esercizio di reimputazione per i movimenti non scaduti;

RILEVATO:

- che nell'ambito delle operazioni propedeutiche alla formazione del rendiconto dell'esercizio 2018, il Responsabile del Servizio Finanziario, di concerto con i responsabili dei servizi, ha condotto un'approfondita analisi allo scopo di riallineare i valori degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa alla normativa di cui al D.Lgs. 118/2011, così da fornire una situazione aggiornata della consistenza della massa dei residui provenienti dalla gestione di competenza dell'esercizio 2018 e degli esercizi precedenti;

- che le risultanze di detta ricognizione risultano formalizzate nella Determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario, n. 8 del 26/04/2019;

CONSIDERATO pertanto necessario procedere con l'incremento nell'esercizio 2018, ai sensi del comma 4 dell'art. 3 del D.Lgs. 118/2011, del Fondo Pluriennale Vincolato in spesa, al fine di consentire la reimputazione dei residui passivi negli esercizi di esigibilità degli stessi;

DATO ATTO che il fondo pluriennale vincolato, distintamente per la parte corrente e per la parte capitale, essendo pari alla differenza tra l'ammontare complessivo dei residui passivi cancellati e reimputati e l'ammontare dei residui attivi cancellati e reimputati, se positiva, risulta così costituito:

PARTE CORRENTE					
Residui passivi al 31.12.2018 cancellati e reimputati al 2019	€59.866,77	Residui passivi al 31.12.2018 cancellati e reimputati al 2020	€ 0,00	Residui passivi al 31.12.2018 cancellati e reimputati al 2021	€0,00
Residui attivi al 31.12.2018 cancellati e reimputati al 2019	€ 0,00	Residui attivi al 31.12.2018 cancellati e reimputati al 2020	€ 0,00	Residui attivi al 31.12.2018 cancellati e reimputati al 2021	€ 0,00
Diff. = incremento FPV Entrata 2019	€ 59.866,77	Diff. = incremento FPV Entrata 2020	€ _____	Diff. = incremento FPV Entrata 2021	€ _____

PARTE CAPITALE					
Residui passivi al 31.12.2018 cancellati e reimputati al 2019	€ 1.019.094,50	Residui passivi al 31.12.2018 cancellati e reimputati al 2020	€ 0,00	Residui passivi al 31.12.2018 cancellati e reimputati al 2021	€ 0,00
Residui attivi al 31.12.2018 cancellati e reimputati al 2019	€1.007.029,64	Residui attivi al 31.12.2018 cancellati e reimputati al 2020	€ 0,00	Residui attivi al 31.12.2018 cancellati e reimputati al 2021	€0,00
Diff. = incremento FPV Entrata 2019	€ 12.064,86	Diff. = incremento FPV Entrata 2020	€ 0,00	Diff. = incremento FPV Entrata 2021	€ 0,00

CONSIDERATO che al fine di reimputare i movimenti cancellati è necessario predisporre una variazione del bilancio di previsione finanziario 2018 - 2020, nonché del bilancio di previsione finanziario 2019-2021;

CONSIDERATO che gli stanziamenti di entrata e di spesa degli esercizi 2018, 2019 e 2020 devono essere adeguati per consentire la reimputazione dei residui cancellati e l'aggiornamento degli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato;

RICHIAMATO il principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011, in base al quale la delibera di Giunta che dispone la variazione degli stanziamenti necessari alla reimputazione degli accertamenti e degli impegni cancellati può disporre anche l'accertamento e l'impegno delle entrate e delle spese agli esercizi in cui sono esigibili;

VISTA la necessità di procedere con la reimputazione delle entrate e delle spese cancellate a ciascuno degli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011, dando atto che la copertura finanziaria delle spese reimpegnate cui non corrispondono entrate riaccertate nel medesimo esercizio è costituita dal fondo pluriennale vincolato;

VISTE le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi contenute nel seguente allegato, che costituisce parte integrante del presente provvedimento:

All A) Elenco residui attivi riaccertati;

All B) Elenco residui passivi riaccertati ;

VISTO il parere dell'Organo di Revisione, rilasciato ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000, con Verbale n. 9 del 03/05/2019, Prot. n. 2841 del 06/05/2019;

VISTI

- il D.Lgs. del 18 agosto 2000 n. 267;
- il D.Lgs del 23.06.2011 n. 118;
- la Legge n. 145/2018 (Legge di bilancio 2019);
- lo Statuto Comunale;

ACQUISITO il parere favorevole, sotto il profilo della regolarità contabile e tecnica, da parte del Dirigente Responsabile del Servizio Finanziario;

AD UNANIMITA' di voti, espressi per appello nominale, esito accertato e proclamato dal Presidente:

DELIBERA

DI APPROVARE le risultanze del riaccertamento ordinario per esigibilità per l'esercizio 2018, di cui all'art. 3 comma 4 del D.Lgs. 118/2011 dei residui attivi e passivi ai fini della predisposizione del rendiconto 2018, tenendo in considerazione sia la nuova modalità di costituzione dell'FPV introdotta dal decreto MEF del 01/03/2019, sia quanto disposto dall'art. 1 comma 880 della Legge 205/2017 in relazione alla costituzione dell'FPV, come risulta dai seguente allegati, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

Allegati A) Elenco residui attivi riaccertati

Allegato B) Elenco residui passivi riaccertati

Allegati C) Eelenco residui attivi reimputati

Allegato D Elenco dei residui passivi reimputati

DI INCREMENTARE, al fine di consentire la reimputazione dei residui passivi negli esercizi di esigibilità degli stessi, nella parte entrata nell'esercizio 2019 e successivi, il Fondo Pluriennale Vincolato, pari alla differenza, se positiva, tra l'ammontare complessivo dei residui passivi cancellati e da reimputare e l'ammontare dei residui attivi cancellati e da reimputare, che risulta così costituito:

PARTE CORRENTE	ESERCIZIO DI IMPUTAZIONE 2019
RESIDUI PASSIVI REIMPUTATI	€ 59.866,77
RESIDUI ATTIVI REIMPUTATI	0,00
DIFFERENZA = F.P.V. DI PARTE CORRENTE	€ 59.866,77
PARTE CAPITALE	ESERCIZIO DI IMPUTAZIONE 2019
RESIDUI PASSIVI REIMPUTATI	€ 1.019.094,50
RESIDUI ATTIVI REIMPUTATI	€ 1.007.029,64
DIFFERENZA = F.P.V. DI PARTE CAPITALE	€ 12.064,86

DI APPROVARE le variazioni degli stanziamenti del bilancio di previsione finanziario 2019-2021, nonché del bilancio di previsione finanziario 2018-2020, come risulta dai seguenti allegati, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento:

All. E Variazioni al bilancio di previsione finanziario 2018-2020

All. F Variazioni al bilancio di previsione finanziario 2019-2021

DI PROCEDERE contestualmente con la reimputazione dei residui attivi e passivi agli esercizi finanziari indicati negli allegati suddetti;

DI DARE ATTO che le risultanze del presente riaccertamento confluiranno nel rendiconto 2018;

SUCCESSIVAMENTE:

LA GIUNTA COMUNALE

ATTESA l'urgenza del provvedimento;

VISTO l'art. 134, comma 4°, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Ad unanimità di voti favorevoli legalmente espressi;

DELIBERA

Di dichiarare il provvedimento immediatamente eseguibile.

COMUNE DI LENOLA

- IL REVISORE UNICO DEI CONTI



Verbale n.9 del 3 maggio 2019

OGGETTO: Proposta di Delibera della Giunta Comunale - Art. 3 comma 4 D.Lgs. 23.06.2011 N. 118 – Riaccertamento Ordinario Dei Residui Attivi E Passivi – Esercizio 2018

L'anno duemila diciannove (2019) il giorno 3 del mese di maggio 2019 il Revisore dei Conti, Dott.ssa Rita Maria Cocozza nominata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 del 24/05/2018, preso visione della proposta di Deliberazione di Giunta comunale ad oggetto: "Riaccertamento Ordinario dei residui all'Art. 3 comma 4 D.lgs. 118/2011. Esercizio 2018" e dei seguenti corredati allegati

- Allegato A) Elenco residui attivi riaccertati;
- Allegato B) Elenco residui passivi riaccertati.
- Allegati C) Elenco residui attivi reimputati.
- Allegato D) Elenco dei residui passivi reimputati.

ha proceduto alla verifica dei dati riportati negli allegati alla proposta di deliberazione di riaccertamento ordinario dei residui.

RESIDUI ATTIVI E PASSIVI ESISTENTI AL 31/12/2018

Dall'esame è risultato che le entrate sono state regolarmente accertate in ossequio alle regole stabilite dal principio contabile 4/2 e che i residui attivi conservati sono relativi ad entrate accertate esigibili nell'esercizio 2018, ma non incassate.

Dall'esame risulta che le spese sono state regolarmente impegnate in ossequio alle regole stabilite dal principio contabile 4/2 e che i residui passivi conservati sono relativi a spese impegnate liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate.

REIMPUTAZIONE DEGLI ACCERTAMENTI ED IMPEGNI

Dall'esame risulta che sussistono entrate accertate non esigibili nell'esercizio considerato e pertanto da reimputare all'esercizio in cui diventano esigibili.

Dall'esame risulta che sussistono diversi impegni di spesa imputati inizialmente all'esercizio 2018 da reimputare all'esercizio 2019, in quanto esigibili in tale annualità.

La reimputazione degli impegni è stata effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale vincolato, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate.

PRESA VISIONE della proposta di deliberazione riguardante il " Riaccertamento ordinario dei residui, predisposta ai sensi dell'art 3 comma 4 e punto 9.1 allegato 4/2 d.lgs. 118/2011" che evidenzia le seguenti risultanze contabili relative all'esercizio finanziario 2018:

PARTI CORRENTI	ESERCIZIO 2019
Residui passivi reimputati	59.866,77
Residui attivi reimputati	0,00
Differenza = FPV di parte corrente corrente	59.866,77

PARTI CAPITALI	ESERCIZIO 2019
Residui passivi reimputati	1.019.094,50
Residui attivi reimputati	1.007.029,64
Differenza = FPV di parte capitale	12.064,86

VISTO il parere favorevole del responsabile del servizio finanziario per la regolarità tecnica e contabile, espresso ai sensi dell'art. 49 del TUEL;

PRESO ATTO che a seguito di tale variazione rimane inalterato l'equilibrio di bilancio;

PRESO ATTO che le variazioni in questione conseguono all'operazione di riaccertamento ordinario dei residui, al fine della reimputazione dei medesimi in base al disposto dell'art. 3 c. 4 del d.lgs. 118/2011 mediante il meccanismo del fondo pluriennale vincolato;

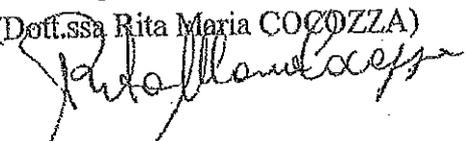
PRESO ATTO che ai sensi del punto 9.1 dell'allegato 4/2 del d.lgs. 118/2011 "le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate sono effettuate con provvedimento amministrativo della Giunta entro i termini per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente";

PRESO ATTO che l'operazione di riaccertamento dei residui confluirà nel rendiconto di gestione dell'esercizio 2018; alla luce di quanto sopra esposto ritiene che le variazioni debbano ritenersi congrue, coerenti e attendibili e pertanto esprime **parere favorevole** sulla proposta di deliberazione della Giunta di riaccertamento ordinario dei residui e conseguente variazione di bilancio relativamente a:

- osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi contabili di cui al d.lgs. 118/2011;
- coerenza interna, congruità e attendibilità contabile delle previsioni di bilancio.

Lenola, 3 maggio 2019

L'Organo di Revisione
(Dott.ssa Rita Maria COZZA)



Letto e approvato

IL SINDACO

F.to FERNANDO MAGNAFICO

IL SEGRETARIO CAPO

F.to MARIA PIA FIORE

Per copia conforme ad uso amministrativo

Lì,

07 MAG. 2019



IL SEGRETARIO CAPO

MARIA PIA FIORE

Maria Pia Fiore

Si certifica che la presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio n. 332 del Comune il **07 MAG. 2019** e vi resterà per 15 giorni consecutivi.

Lì,

07 MAG. 2019

IL SEGRETARIO CAPO

F.to MARIA PIA FIORE

Esecutiva ai sensi dell'art. 134 D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000

Lì, 07 maggio 2019

IL SEGRETARIO CAPO

F.to MARIA PIA FIORE

Si esprime parere di regolarità tecnica ex art. 49 D.Lgs. 267/2000:

Lì, 07 maggio 2019

IL RESPONSABILE

F.to ASSUNTA ROSATO

Si esprime parere di regolarità contabile ex art. 49 D.Lgs. 267/2000:

Lì, 07 maggio 2019

IL RESPONSABILE

F.to ASSUNTA ROSATO

Si esprime parere di conformità ex art. 97 D.Lgs. 267/2000

Lì,

IL RESPONSABILE